



7 giugno 2015

Piazza Mino 1  
50014 Fiesole  
tel. 055/2776637  
fax: 055/2776624

**fiesole@toscanaoggi.it**

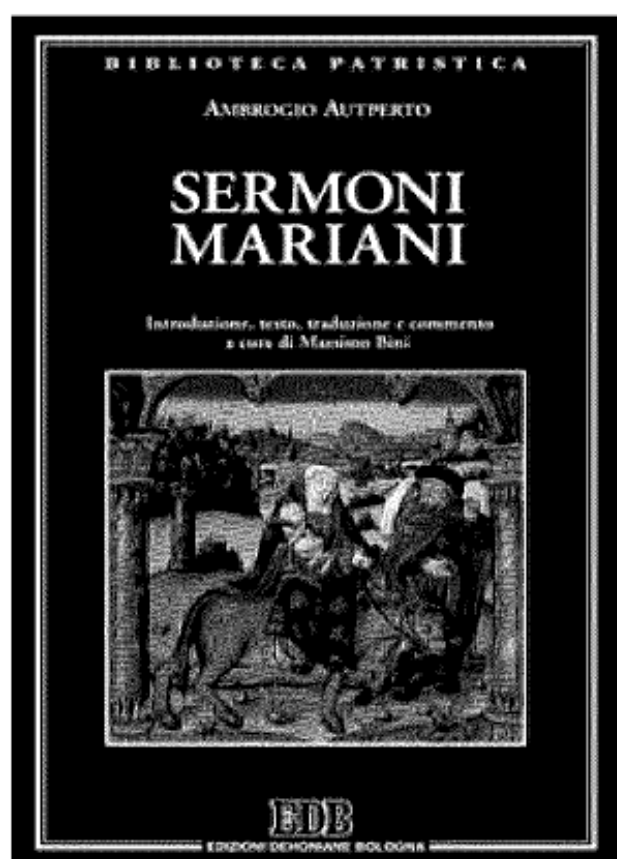
Notiziario locale  
Direttore responsabile  
**Andrea Fagioli**

Coordinatore diocesano  
**Simone Pitossi**

Reg. Tribunale Firenze n. 3184 del 21/12/1983

**IL LIBRO** La raccolta curata da don Massimo Bini

## COSÌ L'ABATE AUTPERTO CI PARLA DI MARIA



DI CARLO NARDI

Don Massimo Bini, prete fiesolano, ha curato per la collana Biblioteca Patristica delle Dehoniane di Bologna l'edizione critica, introdotta, tradotta e commentata di due sermoni mariani di Ambrogio Autperto, abate del monastero di San Vincenzo al Volturno, fine ottavo secolo, nella prima età carolingia. Si tratta di due omelie: una sulla purificazione e l'altra sull'assunzione della Vergine. L'edizione critica con gli strumenti interpretativi è l'operazione ottimale per dare voce a un antico testo. L'introduzione ben strutturata, documentata, ampia e pur sobria illustra con essenziale pertinenza la vita, la figura, l'ambiente, le idee dell'abate del Volturno. Con finezza interpretativa Bini offre una ricognizione e una valutazione equilibrata della letteratura in merito alla spiritualità di Autperto, che si iscrive nella più vasta teologia mariana. Con circostanziata correttezza Bini ricostruisce la tormentata vicenda umana, ecclesiastica e politica dell'autore, per soffermarsi sulla produzione letteraria maggiore, il commento all'Apocalisse, e

minore, i testi morali, agiografici e omiletici, tra cui i due sermoni mariani. Con rilevante dottrina storica e letteraria il curatore si mette sulle tracce di un percorso mariologico che dalle fonti bibliche e patristiche dell'antichità, specialmente latine, ben note ad Autperto, si addentra nel cuore del medioevo. In questa epoca, proprio per effetto della meditazione di Autperto, dottrina e culto attinente alla Vergine conoscono svolte che il secondo millennio percorrerà ampiamente. Al contempo non si dimentica la semplicità ed essenzialità patristica a cui si attinge per una rielaborazione. Tra gli ulteriori sviluppi rispetto alla tradizione patristica si ravvisa in Autperto la concezione della Madonna come «modello (typus) della Chiesa sopra la Chiesa» nell'offrire il bambino Gesù al tempio in vista della di lui offerta sulla croce. Ne derivano l'intercessione universale ed efficace di Maria avvocata con tratti più rilevanti di filiale confidenza nella contemplazione, nella lode, nella supplica. Don Massimo si sofferma su titoli mariani inaugurati da Autperto che ben esprimono la sua mariologia: costituiscono un «germoglio» di litanie, destinato a fiorire nel medioevo di san Bernardo e nella devozione moderna. A Bini dobbiamo in particolare un testo critico che, oltre a quello offerto dal Corpus Christianorum, è frutto della collazione di altri codici per l'una e l'altra omelia. Pertanto il testo da lui restituito offre molteplici apporti. L'«Autperto mariano» di Massimo Bini è dotato di riferimenti ai Padri della Chiesa, che contribuiscono a decodificare il molteplice e accattivante mondo immaginifico relativo a Cristo, a Maria, alla Chiesa e ad ogni cristiano. L'antico monaco, grazie all'attento e dotto interprete, ci inoltra in un mondo pregnante di risvolti teologici – penso alla curiosa immagine Cristo noce –, e prepara una fiorente fortuna di motivi mariani nei secoli successivi. L'opera di don Bini, sotto l'auspicio dell'abate Autperto, offre pertanto al lettore motivazioni di studio rigoroso, di meditazione gustosa, di preghiera cristiana. Con la lettura di questo libro saremo grati a don Massimo per averci dottamente illuminati e piamente incuriositi.

**Ambrogio Autperto, «Sermoni mariani. Introduzione, testo, traduzione e commento a cura di Massimo Bini», Bologna, Edizioni Dehoniane (Biblioteca Patristica n° 52 a cura del Centro di Studi Patristici)**